

## Tecnoconferenze e i corsi di aggiornamento

DAL 1978 LA SANITÀ È OGGETTO DI CONTINUI INTERVENTI NORMATIVI E ORGANIZZATIVI, CHE SEMPRE PIÙ RICHIEDONO UNA COSTANTE ATTEZIONE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA FORMAZIONE DA PARTE DI COLORO CHE VI OPERANO. E TECNOCONFERENZE RISPONDE ALLE ESIGENZE DEL SETTORE CON NUOVE APPLICAZIONI TECNOLOGICHE

di Lucrezia Nubiani

# Le nuove vie DELLA FORMAZIONE



La legislazione in tema sanitario successiva al '78, dalla legge 502 del '92 fino alla 229 del '99, oltre a portare a una rivoluzione copernicana il settore in ambito organizzativo e gestionale, ha puntato sempre più fortemente l'attenzione sugli aspetti di formazione degli operatori, ponendo l'aggiornamento professionale al centro di qualsiasi percorso di crescita. «Risultato di questo processo è stata, nel 2000, l'introduzione della Commissione nazionale per l'educazione continua in medicina, il famoso ECM» afferma **Mario Grotti**, alla guida della fiorentina Tecnoconferenze con un know-how ultratrentennale nell'ambito dei congressi e, soprattutto, della tecnologia applicata alla comunicazione. Il conseguimento di un attestato di formazione manageriale per i dirigenti medici, infatti, costituisce oggi un elemento insostituibile per accedere a incarichi apicali e alla dirigenza di secondo livello. La domanda di formazione ha portato, quindi, a studiare nuove metodologie per veicolare tanto i concetti teorici quanto le applicazioni pratiche. «Ormai il momento docente-discente si deve immaginare come superamento dell'insegnamento tradizionale (l'aula, lo studio a casa, le esercitazioni, etc.) e come fortemente integrato con il contesto di innovazione tecnologica che sfrutta la rete, il satellite, l'informatica, la trasmissione telematica di dati e informazioni» prosegue Grotti.

### Le ultime novità

«Grazie al fortunato connubio con esperti di economia sanitaria Tecnoconferenze è in grado di proporre applicazioni tecnologiche davvero



### Quale futuro?

Il futuro dell'aggiornamento professionale, quindi, non può prescindere dall'integrazione sempre maggiore con la tecnologia e con gli strumenti che questa può mettere a disposizione sia degli operatori della

formazione sia dei discenti, oltre che di coloro che professionalmente ideano e propongono soluzioni in tale contesto.

«Con tutto ciò non si vuole abiurare la formazione tradizionale» continua Grotti «ma questa deve essere in linea con le novità e deve agevolare la conoscenza sempre maggiore degli strumenti tecnologici ormai di uso comune. Se pensiamo, inoltre, al target di riferimento, notiamo come i destinatari delle iniziative di formazione siano diversi, e spazino dalle aziende sanitarie e ospedaliere ai vertici del management sanitario, dalla dirigenza medica di primo e secondo livello alla dirigenza infermieristica, amministrativa e di supporto, dalle aziende operanti nel settore alle società medico-scientifiche. Diverse sono pertanto le tematiche e le esigenze dei discenti: pertanto, la tecnologia ha sviluppato possibilità e strumenti per realizzare percorsi su misura. La fase della progettazione è quindi il momento chiave per realizzare un'iniziativa efficace, tenendo conto che ormai ci si deve confrontare sempre più con i tempi serrati dell'attività, con le distanze necessarie per riunire in aula tanti corsisti e con i costi legati agli eventi residenziali».

È proprio per questo che l'orientamento principale è verso iniziative che integrano alla formazione d'aula i momenti di approfondimento, discussione e verifica realizzati mediante le tecnologie oggi disponibili, sempre più mirate, realizzate in base alle diverse specialità e fruibili in modo semplice ed esaustivo, con l'obbligo, al contempo, di garantire l'offerta di eventi dai validi contenuti e con un forte spessore scientifico. ●

Nella pagina a fronte, Mario Grotti, presidente di Tecnoconference. La società fiorentina ha un'esperienza ultratrentennale nel settore dei congressi e, in particolare, nella tecnologia applicata alla comunicazione.



innovative in tema di corsi di aggiornamento. Ne sono un esempio i **collegamenti via satellite** tra più sedi per realizzare momenti formativi coinvolgendo realtà diverse con conseguente omogeneizzazione dei contenuti e risparmio sui costi; o ancora la possibilità di riunire più gruppi di lavoro utilizzando audio e **videoconferenze**. Per non parlare dell'utilizzo della tecnica dello **streaming video** per diffondere via Internet singoli momenti o interi interventi di docenti ed esperti durante un convegno, un congresso o un corso, trasmessi ad altissima velocità per non intralciare il processo di apprendimento» aggiunge il presidente della società fiorentina. E ancora non è tutto. Non va infatti trascurata la possibilità di studiare casi clinici utilizzando piattaforme informatiche e le risorse offerte dall'**e-learning**, ovvero percorsi di formazione costituiti da singoli moduli formativi preimpostati e archiviati su cd rom o scaricabili direttamente dalla rete, che possono essere fruiti direttamente sul proprio pc nei tempi e nei modi che si preferiscono.